

## L'eccellenza in cantina

Sapidi, minerali, fruttati: sono i vini che realizzano nuove note sorprendenti. Che richiamano sole, agrumi e terre fertili. Con sapori da provare

# Oltre il vulcano I dieci **bianchi** del Mediterraneo

### 1) Hauner, Iancura

Carlo Hauner è il più celebre produttore di Passito delle Lipari, eppure da anni produce grandi rossi e bianchi che raccontano le Folie e in particolare le terre abbaglianti di Vulcano e Salina, in tutta la loro bellezza. Iancura è un vino bianco secco fondato sulle uve Malvasia delle Lipari, con tonalità solari dai profumi esotici e di macchia mediterranea, fiore di cappero e agrumi, che conquista per la sua aromatica freschezza e sapidità.

### 2) Cottanera, Etna Bianco Contrada

#### Calderara

Cinque contrade, come le cinque dita di un'unica mano segnata dal lavoro della terra nera del vulcano. Dal 2011 Cottanera ha deciso di valorizzare l'unicità dei suoi vigneti vinificando separatamente le mi-

### 3) Joaquin Fiano Vino della Stella

Raffaele Pagano è un uomo sorridente che ha un'energia contagiosa. Il suo sogno era da sempre quello di produrre grandi vini dalle sue terre, così ha scelto delle vigne a Rogliano di Lapio, su suoli con molte escursioni termiche, dove erano sopravvissute alcune piante centenarie pre-fillossera. Il Vino della Stella è un calice dorato dagli aromi di albicocca, ananas, miele e mandorle, con un'eleganza innata e un corpo

gliori uve delle sue cinque contrade, di cui Calderara rappresenta l'anima bianca. Da vigne di uva Carriante di quasi 50 anni, è un vino intenso con note di frutti gialli, fiori ed erbe aromatiche, dall'impatto aromatico gioioso e raffinato, che parla di terra vulcanica e storia antica.

flessuoso e generoso.

### 4) Fonzone, Fiano di Avellino

La famiglia Fonzone Caccese ha avviato nel 2005 nel territorio di Paternopoli (Av) un progetto enologico votato alla produzione di vini d'eccellenza. Su un colle di 30 ettari delimitato dai torrenti Ifalco e Fredane, immerso in un panorama suggestivo, ha costruito una cantina quasi ipogea. Dalle prestigiose vigne di Lapio e Santa Paolina, produce il Fiano di Avellino, un vino generoso e fine, dal profilo minerale con note di grafite e frutta gialla, che conquista al primo sorso.

### 5) Roncùs, Collio Vecchie Vigne

Tre generazioni di produttori che nel 1985 scelgono il nome "Roncùs", il toponimo con cui fu registrata nel catasto asburgico la zona collinare selvaggia dove sorgevano i vigneti dell'azienda. Oggi in conversione biologica, Vecchie Vigne è una sintesi dell'eccellenza di un territorio, dai vigneti più vecchi di Capriva. Le tre uve autoctone Malvasia Istriana, Tocai Friulano e Ribolla Gialla, donano un vino minerale e floreale, molto armonico e dalla fresca intensi-

## 6) Falkenstein, Riesling

In Val Venosta c'è una storia d'amore che racconta se stessa nel vino: Franz e Bernadette Pratzner nel 1989 decidono dedicarsi esclusivamente alla viticoltura e mentre Bernadette sceglie di seguire i 12 ettari di vigne sulle ripide pendici del Monte Sole a quasi 900 mt di altitudine, Franz accompagna con pazienza le uve in

cantina. Il Riesling è un concentrato armonico di pesca saturnina, limone e cedro, con un tocco di grafite che nel tempo dona le aromaticità distintive di idrocarburi.

## 7) Augustali, Contrasto del Bianco

Tra tutte le uve coltivate in Sicilia, in questo lembo marino vicino ad Alcamo l'enologo Vincenzo Bambina nella sua fattoria ha dato dimora ad una vigneto sperimentale con uve

Vermentino, cui aggiunge un tocco di Catarratto per produrre questo vino gioioso. Un'aromaticità floreale e agrumata con note di alloro e cappero, e una freschezza fatta di equilibri salini. Una piccola produzione di grande stile.

## 8) Tenuta di Fessina, A Puddara Etna Bianco

In un suggestivo scorcio sull'Etna, non lontano dai binari della ferrovia Circumetnea che in passato portava il vino ai vari paesi, c'è Rovitello dove, per destino vigne su suoli e microambienti diversi rendono i vini particolari e unici. A Puddara è il nome della vigna di Carricante che indica «le gallinelle» o «la chioccia» per i pescatori e gli agricoltori, il segnale della direzione nel lavoro e nella vita. In questo vino c'è il sole e la profondità minerale del vulcano.

## 9) Alepa, Riccio Bianco

Paola Riccio è una forza della natura: nella sua azienda vicino a Caiazzo la vigna convive con gli alberi da frutto, il giardino lascia spazio anche ad un orto dove comincia il vigneto più vecchio, piantato dal padre Eugenio nel 1986. È qui che le uve di Pallagrello hanno trovato la loro indole più mediterranea e vitale, dalle

note di nespole e mango con una vena quasi mentolata di anice e suggestioni salmastre.

## 10) Valle dell'Acate, Grillo Zagra

Gaetana Jacono è un'affascinata e determinata imprenditrice siciliana che ha ridato vita all'azienda di famiglia nei pressi di Acate, insieme a Francesco Ferreri d'Anguillara. Dai suoli sabbiosi e argillosi in Contrada Bidini, viene prodotto il Grillo, un vino fresco con note di fiori bianchi e susine gialle, pesca e salvia, caratterizzato dalla sapidità che contraddistingue le terre non lontane dal mare.

**Chiara Giovoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

